Anno 62 — Mercoledì 20 Luglio 1927 - Anno V — N. 170

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 16
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La ricostruzione dei tragici fatti di Vienna

dopo il ritorno alla normalità

Nessun passo diplomatico da parte delle potenze estere

VIENNA, 19.

I giornali, che hanno ripreso le pubblicazioni, smentiscono molte false notizie diffuse in questi giorni. Essi tengono sopratutto a mettere in rilievo che non è stato mai fatto nessun passo diplomatico nè da parte di varie potenze estere nè da alcuna singola potenza. Non è nemmeno vero che vi sia stata una riunione notturna di diplomatici nell'ufficio del Cancelliere e tanto meno che vi sia stata una seduta in comune fra diplomatici stranieri, Ministri e Capi partito.

Terminato lo sciopero di protesta di ventiquattro ore, la città ha ripreso il suo aspetto normale ed i negozi si sono riaperti e le officine hanno ripreso il lavoro. Il traffico nelle strade ha funzionato normalmente ed il giornale «Wiener Zeitung» è uscito a mezzogiorno. Ai funerali delle vittime, che avranno luogo domani, parteciperà la Direzione del Partito socialista democratico. Il traffico alla Borsa è stato ripreso normalmente.

Circa l'entità del movimento insurrezionale di marca nettamente comunista, risulta che l'autorità possiede ormai le prove che al complotto comunista del 15 luglio non sono estranei emissari dei Soviet e agitatori stranieri. Tale emergenza ha destato profonda impressione anche in quella parte della cittadinanza viennese che, in buona fede, aveva creduto in uno spontaneo scoppio di indignazione popolare per la sentenza nel processo di Scacttendorf. Ormai le responsabilità cominciano a precisarsi in modo irrefutabile. Gli incendiari disponevano di flaccole a vento e di preparati chimici che non avevano certamente trovato per via.

E' noto l'arresto del deputato comunista germanico Pick, entrato in Austria senza passaporto, e dei due funzionari della Delegazione soviettica di Berlino, e del fatto che indossa a uno dei dimostranti uccisi furono rinvenuti documenti comprovanti che egli era alle dipendenze della missione diplomatica russa a Vienna. Oggi si apprende che fra i morti è stato riconosciuto un comunista estero, il sedicente giornalista Adolfo Ingos, ohe risulta essere stato membro molto influente dell'Internazionale comunista e che notoriamente, da molti anni, era in diretta e strettissima relazione con Mosca. Era stato uno dei collaboratori più attivi di Bela Khun durante il periodo bolscevico ungherese. Poi aveva fondato in Jugoslavia il giornale comunista «Proletar» e, da ultimo, dirigeva a Vienna una rivista comunista in ungherese. Sembra che egli sia stato uno dei capi della sommossa, alla quale prese parte guidando la turba dei forsennati all'assalto del Commissariato di polizia della Lictenfeldgasse e del palazzo di Giustizia. Alla sommossa che, per ordine di Mosca, aveva avuto lo scopo di tentare l'instaurazione dei Soviet, non sarebbero estranei neanche numerosi comunisti bulgari e polacchi che a Vienna si facevano passare per studenti e al-

Il comunicato ufficioso sulla giornata del 15 luglio

Sullo svolgimento degli avvenimenti a Vienna il «Corrispondenz Bureau» pubblica:

Nella mattinata di oggi (15 luglio), gli operai di numerosi opifici e distretti della periferia, hanno interrotto il lavoro in segno di protesta contro l'assoluzione degli imputati nel processo dei fatti di Schattendorf. I dimostranti si sono diretti verso la città per organizzare una manifestazione di protesta. Le masse operaie provenienti da ogni distretto della periferi asi sono riunite sul Ring ed hanno tentato di penetrare negli edifici del Parlamento e dell'Università.

Questi tentativi sono stati resi vani dal corpo di guardia il quale, di fronte alla pressione dei dimostranti, ha dovuto sguainare le sciabole. I dimostranti hanno tentato poi di forzare l'accesso la periferia si ono riunite sul Ring ed din non ha potuto tener testa a lungo agli assalti dei dimostranti il cui numero era di parecchie migliaia ed hanno dovuto ritirarsi nell'interno del palazzo. Dopo numerosi tentativi i dimostranti sono riusciti a penetrare nell'edificio ed hanno lanciato sulla strada gli atti e gli incartamenti dei vari uffici mentre la folla dava fuoco alla grande quantità di carta gettata dalla finestra.

Nell'interno dell'edificio venivano intanto bruciati altri documenti o mobili provocando l'incendio di una parte del palazzo. Le squadre di pompieri subito accorse non hanno potuto avvicinarsi ai locali in fiamme, malgrado tutti gli sforzi fatti da essi e dagli agenti di polizia che cercavano liberare loro il passaggio. La folla dei dimostranti ha attaccato inoltre il posto di guardia che si trovava nel vicino Municipio ed ha costretto gli agenti a ritirarsi. Anche i mobili e gli incartamenti che si trovavano nei locali del corpo di guardia sono andati distrutti.

Non essendo possibile ristabilire l'ordine in altra maniera ed essendo riusciti vani gli sforzi delle numerose persone che incitavano alla calma ed alla tranquillità, la autorità di polizia ha dovuto decidersi ad inviar sul posto squadre di agenti armati di fucile.

Giunte nella «Liechtenfeldgasse» nei pressi del Municipio le squadre stesse sono state fatte segno non solo ad una fitta sassaiuola da parte dei dimostranti, ma sono state bersaglio di numerosi colpi di arma da fuoco. Esse sono state quindi costrette a fare uso delle armi per sgomberare la piazza.

Le squadre armate di agenti hanno dovuto fare egualmente uso delle armi nei pressi del Palazzo di Giustizia, ove erano state accolte dai dimostranti con una scarica di colpi di arma da fuoco e soltanto così hanno potuto ristabilire l'ordine e permettere ai pompieri di svolgere la loro opera per localizzare l'incendio del palazzo stesso.

Le sedi di due redazioni di giornali e precisamente quella del «Wiener Neueste Nachrichten» e della «Reichspost» sono state attaccate dai dimostranti i quali sono riusciti a superare la resistenza degli agenti di P. S. di guardia dinanzi agli edifici. La folla è penetrata nelle redazioni dove ha distrutto i mobili e manoscritti e ogni atro documento. Il tentativo di distruggere o danneggiare i macchinari della tipografia è stato sventato dagli agenti accorsi nel frattempo in gran numero. Durante gli scontri odierni vi sono stati 119 feriti e 12 morti. Fra i feriti la maggior parte è composta del corpo di guardia.

Gli agenti armati di moschetti percorrono in grosse pattuglie e a piedi ed a cavallo le strade centrali per disperdere i dimostranti e ristabilire completamente l'ordine. Le piazze, le strade nelle vicinanze del Parlamento e del palazzo di Giustizia sono occupate da reparti di truppa. Non vi è pericolo per la proprietà privata. L'Autorità di P. S. è completamente padrona del campo

L'azione del Governo

Lo stesso «Correspondenz Bureau» pubblica:

Il Cancelliere federale mons. Seipel appena sono stati notati i primi segni di disordine, ha vietato le riunioni di partito che erano state stabilite per oggi ed ha dato disposizioni affinchè non avessero luogo le riunioni delle commissioni parlamentari convocate per oggi.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una seduta del Consiglio dei Ministri durata parecchie ore ed alla quale ha partecipato anche il Presidente della polizia Schoeber, il direttore generale delle Poste, Hohisel, e gli alti funzionari della Cancelleria federale.

In serata vi è stato uno scambio di vedute tra il Cancelliere federale e i deputati social-democratici, il borgomastro Seitz ed il dott. Bauer. Il Governo ha preso tutte le misure per impedire che i disordini si ripetano nei prossimi giorni

Sulla data della convocazione del Consiglio nazionale che dovrà stabilire il proprio atteggiamento di fronte alla situazione politica creatasi in seguito ai disordini non è stata ancora presa alcuna decisione, benchè tale questione sia già stata oggetto di discussione tra il Cancelliere federale ed i capi dell'opposizione. Il Consiglio dei Ministri risiede in permanenza e si riunirà domattina senza altra convocazione nei locali della cancelleria federale.

Allorquando poco prima delle 19 venne annunziato lo scoppio dello sciopero postelegrafonico, il Cancelliere federale ordinò di darne subito informazioni alle missioni estere alle quali egli ha poi fatto comunicare per mezzo di funzionari del ministero degli esteri notizie sullo attuale stato di sicurezza della capitale.

Fin qui i comunicati ufficiosi circa i fatti del 15 luglio.

Notte tranquilla

VIENNA, 19.

La notte è trascorsa tranquilla. La riattivazione delle comunicazioni telefoniche sono avvenute regolarmente; la Direzione del Partito social-democratico, allo scopo di discutere circa gli avvenimenti politici ha indetto per il 23 corrente una riunione del Partito stesso. Secondo i giornali il numero dei morti durante i disordini di questi ultimi giorni è di 84 di cui 48 non sono stati ancora identificati. Tra le vittime è anche un impiegato della legazione commerciale russa a Vienna.

Alcuni giornali hanno aperto delle sottoscrizioni in favore delle famiglie delle vittime. Tra le numerose persone che sono state arrestate durante i recenti disordini si trovano alcuni studenti bulgari e un deputato comunista prussiano. E' stato inoltre arrestato il rappresentante dell'Agenzia commerciale sovietica a Berlino.

Dichiarazioni del Cancelliere Mons. Seipel

VIENNA, 19.

Il Cancelliere Federale mons. Seipel ha fatto ai giornalisti esteri alcune dichiarazioni:

«I recenti avvenimenti di Vienna, egli ha detto, sono i più dolorosi che la capitale abbia vissuto e per il numero delle vittime sono anche i più gravi che si siano verificati dal 1848 in poi. Questa volta lo Stato ed il Governo sono stati trascinati nel conflitto senza alcuna colpa in seguito allo svolgimento di un processo sul quale nessuno potova avere la benchè minima influenza, poichè la metà dei componenti la giuria del processo apparteneva alla classe dei lavoratori. Nessuno aveva pensato ad una estensione tanto grande del conflitto, il quale avrebbe dovuto limitarsi ad uno sciopero di protesta di 24 ore. Lo sciopero di protesta e lo sciopero illimitato delle comunicazioni sono ora terminati. Il Governo, con l'ausilio della polizia e della truppa ha ottenuto sollecitamente la fine dello sciopero delle comunicazioni e spera di poter riparare ai danni col lavoro e con l'economia».

Mons. Seipel ha così aggiunto: «Le vittime della passione politica sono da rimpiangere. Finora era orgoglio del popolo austriaco di avere superato i tempi più difficili senza il sanguinoso tentativo della rivoluzione. Il buon senso della popolazione cercherà col lavoro, di far dimenticare il sanguinoso esempio di questi giorni. A questo compito il Governo stesso lavorerà con tutte le sue forze senza cessare di sperare in un pacifico sviluppo del popolo austriaco».

L'esercito cecoslovacco non si è mosso

PRAGA, 19.

L'Agenzia Telegrafica Cecoslovacca pubblica:

Vengono smentite ufficialmente e categoricamente le notizie diffuse da alcuni giornali cecoslovacchi e da alcuni giornali stranieri circa un preteso concentramento dell'esercito cecoslovacco alla frontiera austriaca, allo scopo di fare preparativi per l'intervento della Cecoslovacchia in Austria.

Si era tentato di sparare contro Mons. Seipel

VIENNA, 19.

Il «Correspondenz Bureau» pubblica: *Nel pomeriggio di sabato alcuni giovani dimostranti saltarono sul predellino dell'automobile del Cancelliere federale Mons. Seipel; alcuno di essi con la ricoltella spianata cercò di far fuoco nell'interno della vettura, ma dall'arma non partì alcun colpo.*

Per la convocaz. del Parlamento

VIENNA, 16.

Sulla data della convocazione del Parlamento non è stata preso alcuna decisione. Il Cancelliere federale ha ieri conferito a questo proposito col Presidente del Consiglio nazionale. In tale colloquio è stato stabilito che dopo la ripresa effettiva del traffico ferroviario e postelegrafonico debbe essere preso contatto coi dirigenti dei partiti e del Consiglio nazionale, allo scopo di stabilire il giorno della convocazione del Parlamento.

Un vibrato commento francese
L'annessione dell'Austria alla Germania

PARIGI, 19.

Bainville nella «Liberté» scrive che la canaglia socialista, minandoo e bruciando Vienna ha dimostrato cosa farebbe a Parigi. Si dimentica troppo che il fondo del socialismo è il comunismo. Il colpo di Vienna strappa la maschera. Dietro tutta la letteratura fattane dai socialismo appare la faccia vera della sommossa. Questa è stata temporanea soltanto dalla paura che i capi socialisti hanno avuto appena dopo scatenato il movimento rivoluzionario. Dovrebbe bastare questo a far cadere il socialismo nel più completo discredito poichè soltanto il panico vergognoso gli ha fatto desiderare di ritornare all'ordine. Blum chiama ciò una dolorosa prudenza, ma oltre tutto il socialismo ha avvicinato la fusione austro-tedesca che metterà in pericolo la pace europea. Esso pretendendosi pacifico come tutti i partiti rivoluzionari è generatore di guerre non solo fra Stati ma di guerre civili. Poincarè, dichiarando ieri a Bruxelles che la Francia vuole la pace, ha sfondato una porta aperta. La guerra va a cercare i più pacifici. Essa arriva generalmente alla Francia dall'Europa centrale, basta ricordare Sadova, Saraievo e domani verrà forse dall'annessione alla Germania del moncherino austriaco insanguinato dal socialismo ammutinatore.

Comunicazioni del Partito

Nel fascismo siciliano

ROMA, 19.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

In seguito alla sua nomina a Segretario generale del Sindacato nazionale fascista degli Ingegneri, l'on. Galeazzi ha messo a disposizione del Segretario Generale del Partito la sua carica di Commissario della Federazione fascista di Catania.

Il Segretario Generale, ringraziando l'on. Galeazzi per l'attività spiegata in detto provincia durante la sua reggenza straordinaria, ha preso atto delle sue dimissioni e lo ha sostituito nella carica di Commissario con il camerata prof. d'Addabbo, Segretario federale di Bari.

S. E. l'on. Turati ha inoltre, su proposta dell'on. Galeazzi, nominato il camerata avv. Monastra Segretario federale di Castrogiovanni.

Una espulsione

Il Segretario Generale del P. N. F. ha espulso in data odierna il gr. uff. avv. Cesare Schabloz della provincia di Aosta, iscritto al Partito dall'1 gennaio 1926, con la seguente motivazione: «Per assoluta incomprensione degli obblighi che nel libero esercizio della professione incombono a coloro che hanno l'onore di militare nel Fascismo».

Le canagliate di certa stampa inglese
Notizie insussistenti di disordini a Torino

TORINO, 19.

Su taluni giornali inglesi, e precisamente sul «Daily Mail», sul «Manchester Guardian» e sul «New Stateman» è stata accolta la fantastica notizia di disordini avvenuti nella nostra città, che come è noto gode da vari anni della più laboriosa tranquillità.

Il Podestà, ammiraglio di Sambuy, ha diretto ai tre quotidiani il seguente telegramma:

«Con grande mio stupore vostro giornale porta notizie di disordini avvenuti a Torino. Quale Podestà di Torino posso affermare ohe non mi sono mai accorto di tali disordini per cui sono spiacente di non potervene dare dettagli che confortino asserzione vostro giornale. Faccio appello alla nota lealtà inglese perchè con maggiore cautela siano accolte notizie del genere alle quali, come a quelle già pubblicate, oppongo la più categorica smentita, avvertendo che ripetendosi asserzioni così calunniose mi asterrò ulteriore smentita stampa straniera, evidentemente anti-italiana».

La squadra italiana ha lasciato il porto di Ostia

ROMA, 19.

Le navi della squadra sono partite da Ostia ieri sera dalle 22 alle 24.30 per divisioni, per riprendere la crociera di allenamento che si svolgerà a Livorno, Spezia o negli altri porti della riviera in attesa delle esercitazioni di lancio e di tiro che si effettueranno alla fine del prossimo mese tra Spezia, Gaeta e Taranto.

Una bomba contro il Consolato degli Stati Uniti

NIZZA, 19.

La notte scorsa uno sconosciuto ha lanciato una bomba dinanzi allo stabile dove ha sede il Consolato nord-americano. La bomba ha provocato lievi danni. La polizia ha aperto un'inchiesta.

Nuovo ciclo di fortunate azioni in Cirenaica per reprimere l'attività dei ribelli

BENGASI, 19.

Il giorno 9 corrente si è iniziato un nuovo ciclo di operazioni intese a reprimere l'attività dei ribelli nel Gebel centrale cirenaico. Nostre colonne leggere, sotto il comando del generale Mezzetti, fornite di larghe riserve idriche per non dare tregua al nemico nemmeno in zona desertica, si sono rinserrate strettamente sulle formazioni dei ribelli che non hanno potuto sottrarsi alle colonne stesse senza subire gravissimi danni materiali e ingenti perdite.

Il giorno 10 il Dor Abid urtò contro una colonna comandata dal tenente colonnello Piatti lasciando ventidue morti sul terreno e oltre metà della carovana che trasportava tende e vettovaglie dei ribelli.

Il giorno 13 il grosso delle forze ribelli, cercando sfuggire alla nostra crescente pressione, incappò nella colonna comandata personalmente dal generale Mezzetti che la affrontò obbligandola alla fuga e inseguendola per oltre dieci chilometri. I ribelli lasciarono sul terreno insidioso numerosi morti e abbandonarono donne e fanciulli che, come sempre, le nostre truppe rispettarono per il loro consueto senso di umanità. Furono catturati più che trecento camelli carichi di tende, viveri e masserizie. E' segnalato specialmente il contegno aggressivo del XIV Battaglione Eritreo.

E' stata ammirevole, in tutte le fasi dell'operazione, l'efficace cooperazione dell'Arma aerea per il collegamento delle colonne, le ricognizioni e i bombardamenti.

Il personale aeronautico si è prodigato con il valore ben noto. L'apparecchio «C. A. 73» il giorno 12 bombardò con visibili seri risultati grossi nuclei ribelli in fuga che risposero con nutrita fucileria. L'apparecchio fu colpito più volte e vi rimase ferito mortalmente il sergente motorista Molleno, e fu troncato il cavo di trasmissione del comando del piano equilibratore. L'equipaggio con ammirevole sangue freddo, riparato il guasto in volo, riportava l'apparecchio senza altri inconvenienti.

Le nostre perdite sono state lievi.

Quelle del nemico indubbiamente notevoli. Non sono ancora tutte ben accertate perchè il combattimento del giorno 13 si è svolto in terreno rotto, coperto e su un lungo percorso durante l'inseguimento.

Più di 300 morti nell'insurrezione del Nicaragua

LONDRA, 19.

L'Agenzia «Reuter» riceve da Washington: Secondo le ultime notizie di fonte non ufficiale, un centinaio di nicaraguayani sarebbero stati uccisi da reparti riuniti di truppe americane e nicaraguayane. Altri 200 nicaraguayani sarebbero stati uccisi dal fuoco di mitragliatrici manovrate da bordo di cinque aeroplani americani da bombardamento. Tali avvenimenti hanno prodotto una manifestazione di viva indignazione durante la seduta inaugurale del quinto congresso della Federazione panamericana del lavoro.

S. E. AUGUSTO TURATI, Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista, ha fatto ritorno a Roma.

DUE CACCIATORPEDINIERE americane, il N. 212 «Smith Thontson» e N. 216 «John D. Edwards», sono giunte nelle acque di Napoli.

Cronaca Provinciale

Da SEGNACCO
La medaglia d'oro al Podestà

Orgogliosi e fieri del loro giovane Podestà, i fascisti dell'intero Comune di Segnacco hanno voluto dimostrare tutta la loro soddisfazione con una cerimonia che rimarrà cara al loro animo, e che ha manifestato i sentimenti che essi nutrono per il camerata, esimio, prescelto dalle superiori gerarchie a presiedere le sorti del Comune.

Festa prettamente fascisti, quindi, alla quale presero parte cospicue persone del Comune, che appresero solo all'ultimo momento il gesto gentile dei compagni di fede del signor Podestà, poichè la ben nota modestia del festeggiato rifugge da ogni esteriorità.

La frazione capoluogo ha reso omaggio al suo Primo Cittadino, esponendo il tricolore: comandava il servizio d'ordine il caposquara della Milizia signor Rossi. Nella sala del palazzo civico il solerte segretario comunale signor Arduino Quinto Cividini, con nobili parole rivolge al Podestà il saluto dei fascisti locali, ben lieto dell'onore riservatogli di appuntare la medaglia della carica, distintivo ufficiale dei nuovi magistrati comunali. Esposto chiaramente come prima ed assidua cura del Podestà sia stata quella di risolvere annose questioni finanziarie per l'onore ed il prestigio del Comune che le passate Amministrazioni avevano avviato al dissesto, gli piacque ricordare le parole di vivo elogio rivolte al Podestà dal R. Prefetto, per avere anteposto la sistemazione economica al programma di opere nuove. Chiude con l'augurio che le accettate fatiche della carica diano quelle soddisfazioni morali che sono nei voti degli amministrati.

Un secco «presentat'arm» fa irrigidire i fedeli militi, e la medaglia — con uno scroscio di applausi — è fissata sul petto del festeggiato.

Questi ringrazia le autorità civili ed ecclesiastiche e quanti altri sono intervenuti. Riafferma la volontà di solennemente oprare seguendo i dettami fascisti, con la collaborazione cordiale di ogni persona del Partito. Considera posto di combattimento la carica assegnatagli, dichiarando di esplicare ogni attività per rendersi degno della fiducia in lui riposta da superiori e gregari. Rivolge al Duce magnifico un elevato pensiero invitando i presenti ad un triplice alalà.

Da ultimo don Vidoni parroco di Segnacco, anche a nome dei Reverendi don Poiana e don Treppo, porge al Podestà il saluto e l'ossequio, auspicando che l'unione continui feconda nel Comune, nell'interesse collettivo.

Si augura che la cordialità dei rapporti tra l'autorità civile ed ecclesiastica non abbia mai a venir meno e termina rinnovando al festeggiato l'espressioe di vivi rallegramenti.

La simpatica cerimonia semplice ed austera ebbe termine dopo che il signor Podestà — visibilmente commosso — salutò ad uno ad uno gli intervenuti.

Fra questi abbiamo notato: rag. Gino Mosca Podestà di Tarcento in rappresentanza del Fascio e della Milizia, il dott. cav. Guido Ianigro medico condotto, Pio Pellegrini ufficiale delegato per gli atti di Stato Civile, geometra Floriano Gallizia ispettore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, i M. R. Parroci don Vidoni, don Poiana, don Treppo, il Giudice conciliatore signor Valerio, gli insegnanti Antonio Zamolo, Anna Anzil, Clelia Valerio, Regina Gatti, Settimia ed Irma Morgante, il signor Giorgio Bernardis vice Giudice conciliatore, i membri della Congregazione di Carità signori Isidoro Gatti, Fabio Pellarini e Gio. Batta Muzzolini, il signor Leonardo Pividori membro della Commissione Tasse ed ex assessore comunale, il signor Augusto Muzzolini, il signor Giacomo Piccoli, il signor Pietro Manini, il signor Giacomo Lirutti e moltissimi altri fascisti e cittadini che la fretta ci vieta di segnare.

Hanno scusata l'assenza il signor Antonio Grasselli segretario politico del Fascio di Tarcento, il signor Giovanni Zucchi con una nobilissima lettera e la insegnante signorina Linda Cotterli.

Da REANA
Visite e conferenze del Podestà

(19). — Abbiamo appreso con piacere la nomina del signor Francesco Zamparo, Segretario del Partito fascista, a vice Podestà di Reana, carica alla quale è stato proposto all'Illmo Prefetto dall'ottimo nostro Podestà comm. Abatino.

Al carissimo amico presentiamo vivissime congratulazioni.

Sabato il nostro amato Podestà, invitato dalla popolazione, tenne ai frazionisti di Valle una brillantissima conferenza sul Fascismo; ebbe applausi a iosa.

Ieri l'egregio uomo tenne un'altra conferenza a Qualso, frazione del Comune; alla presenza di tutti i capi famiglia trattò dell'istituzione di un Asilo d'Infanzia resasi necessario nel paese. L'Asilo, si spera, sarà costruito di sana pianta e sarà amministrato da una Commissione speciale.

In settimana il Podestà si recherà a Zompitta ove tratterà e spiegherà la questione dell'acquedotto Reaneso che, pare abbia avuto definitiva soluzione favorevole al Comune, dato l'interessamento del nostro Podestà e dell'on. Russo, decisi entrambi a risolvere una questione che si trascinava da un pezzo negli uffici dei due Comuni.

Ora a Reana si è stabilita una Commissione per gli affitti che darà certamente degli ottimi risultati.

Agiorni sarà risolta la questione del Bosco del Littorio e quella del medico condotto.

Da FAEDIS
Festa goliardica

Domenica, Faedis, visse un'ora di ridente vita goliardica. Un carro trionfale, ornato di verde e di fiori, trainato da una lunga teoria di buoi, uscì dal paese a ricevere il giovane dott. Guglielmo Pellizzo. Questi salì sul carroccio e assiso su un trono assai originale, ivi preparato, fu coronato di alloro e quindi assediato da un folto gruppo di studenti del paese e da una schiera di amici.

Preceduto da due cavalcature splendidamente bardate, al frastuono di un caratteristico jazz-band, al canto di inni goliardici, il carro percorse le vie principali, tra due fitte ali di popolo plaudente.

Faedis tutta, che tanto debito di riconoscenza ha per la famiglia Pellizzo e che tanta stima e amore nutre verso il caro modesto ed intelligente dott. Guglielmo, si riversò sulla piazza principale. Quivi il corteo sostò ed il signor Luigi Gaio, laureando in medicina, tenne un brillante discorso.

«Guglielmo, Faedis ti dica tutto l'orgoglio che sente di te. A nome suo io ti saluto. La tua giovinezza, fremente, non fu scossa dall'agonia straziante di sventure e di lagrime che minacciò e colpì la tua famiglia. Il travaglio tormentoso, di lunghi anni silenziosi e sfibranti, consumati sui libri, non ti abbattè, ma tenacia di volontà e vivacità di ingegno ti fecero superare ogni ostacolo. L'alloro sognato corona la tua fronte, già solcata da onorate rughe; il morso del pensiero; il paese vede rinnovellarsi e perpetuarsi in te la gloria di tua stirpe. Salve!».

Tra un uragano di applausi chiuse il suo dire, rievocando cari ricordi personali, che commossero il festeggiato, additandogli il cammino duro ma luminoso che gli resta da percorrere.

Quindi il Dottore, con voce vibrante di commozione, ringraziò vivamente i Faedesi per le cordiali manifestazioni, concludendo:

«Orgoglioso di essere figlio di questa terra, a questa terra, che mi vide nascere e che di tanto affetto mi circonda, io, dedicherò le mie energie, e sarà mio vanto se nell'esercizio della professione, io, potrò essere utile a quanti soffrono che umili ed oppressi hanno bisogno di me».

La folla raccolse la promessa con degli applausi e il carroccio si mosse con una imponente ovazione.

Il dott. Guglielmo, bisognoso di pace e di quiete, passò il resto della giornata nella gioia semplice della famiglia e di pochi intimi.

Al carro stava appeso un telegramma che annunciava che il fratello Alfonso aveva conseguito lui pure una brillante laurea con ottimo successo.

Ai nuovi Dottori porgiamo gli auguri di splendido avvenire.

Alla famiglia Pellizzo, che alla Chiesa diede illustri personaggi, un eminente Arcivescovo, e al Comune un Sindaco integerrimo, dalle colonne di questo Giornale porgiamo le nostre più vive congratulazioni.

Da CORDOVADO
La solenne consacrazione di un novello Sacerdote

(19). — Domenica scorsa, nella ricorrenza della Madonna del Carmine, nel Duomo della parrocchia il novello pastore don Michele Cecchini di Cordovado, ha celebrato la sua prima Messa cantata.

La Chiesa era gremita di popolo come forse in nessuna altra occasione mai lo era stata; ed essendo ben noti i sentimenti di pura italianità del nuovo Ministro di Dio, erano presenti per l'occasione tutti i fascisti, i Balilla e le Piccole Italiane.

Il novello Pastore era assistito nella sacra funzione dal prof. Sante Pascotto vice-Rettore del Seminario di Portogruaro e dal padrino prof. Spangaro del Seminario di Pordenone. La celebre Messa Davidica del Perosi, accompagnata dalla «Sciola Cantorum» di Cordovado fu diretta in maniera veramente magistrale dal Parroco di Giai don Giacomo Marzin.

Il prof. Sante Pascotto tenne dal pergamo il discorso d'occasione ricordando ed esaltando le virtù e le rare doti di bontà e di cristiana carità del compianto Parroco di Cordovado don Michele Cecchini, zio del nuovo Ministro di Dio, e che tutta la popolazione giustamente ricorda con affetto e venerazione, augurandosi che il nuovo Sacerdote saprà certamente seguire il virtuoso esempio del compianto e beneamato zio.

Nella serata dopo i Vesperi e la Processione, la Società Filarmonica locale svolse sulla Piazza del Tiglio, in onore del nuovo Sacerdote e di fronte a tutta la popolazione un applaudito concerto.

Numerosissimi e ricchi doni sono pervenuti per l'occasione al novello Pastore da parte della popolazione, la quale ha chiaramente espresso il desiderio, speranzosa di venire esaudita da S. E. il Vescovo della Diocesi, che la sede attualmente vacante di coadiutore nella Parrocchia, sia coperta dal nuovo Sacerdote don Michele Cecchini.

Da ARTA
CONFERENZA sull'insegnamento professionale

(19). — Presentato dal giovane Giovanni Marco Bertuzzi, il prof. Giuseppe Pierese, direttore della Scuola Professionale «Albino Candoni» di Tolmezzo — ha tenuto ieri, nei locali del Municipio, una bella e dettagliata conferenza sull'importanza che ha l'insegnamento professionale per la Carnia, poichè risponde ad uno dei bisogni maggiormente sentiti nella Regione ed alle caratteristiche stesse regionali, nei riguardi dell'insegnamento professionale.

Da TOLMEZZO

Girenzolando per la Carnia

(19). — Eccomi in Carnia anche questo anno. Ho mantenuto la promessa fatta a me stesso, agli amici, ed.... ai lettori. Peccato che pochi lettori potranno prendersi lo spasso di «gironzolare» per 15 giorni all'anno come me; ma come si fa? non tutti nascono fortunati.

Punto di arrivo prima sera: Tolmezzo, «Albergo di fronte alla Stazione», dove c'è un interessantissimo conduttore e dove si mangia divinamente. Del resto degli Alberghi di Tolmezzo ho sentito parlare molto bene sia per la cucina che per l'alloggio.

Seconda tappa: Villa Santina, sempre bella col suo Monumento ai Caduti, meravigliosa opera del Selva, i bei viali ombreggiati, la pineta (che spero verrà trattata un po' più umanamente ora che abbiamo la Milizia Forestale) le acque jodico-solforose di Piera, l'acqua potabile freschissima e genuina, gli Alberghi principali ben messi, la Stazione ben pulita e altrettanto ben fiorita. Unica, o quasi unica cosa stonante la: «Stazione provvisoria» della Tramvia Val Degano. E dire che è provvisoria dal 1916! Meno male che mi viene assicurato che presto sparirà dalla vista dei viventi per dar posto ad una costruzione decente.

Quest'anno la mia meta prima è stata la Colonia Alpina di Pierabech a tre Km. da Forni Avoltri per strada camionabile. Detta Colonia è formata da bambini e bambine malarici del Monfalconese e vengono inviati dalla Cassa Circondariale malati di Monfalcone.

Mi presento, per quel che sono, e vengo gentilmente accolto dalle Maestre signorine: Culot, Schwab e Martelossi. Mi accompagna la signorina Schwab ed ottengo tutte le notizie inerenti alla vita di montagna di questi bambini

I piccoli ospiti sono 40 e cioè 20 per sesso; stanno circa due mesi e partono irriconoscibili. L'organizzazione è perfetta in tutti i particolari; dalla pulizia, al saluto della bandiera; dalla Scuola all'aperto, ai pasti, dal bagno alle passeggiate; dagli esami microscopici, alle cure antimalariche. Non manca nulla, nemmeno la cassetta medicazioni, l'ambulanza, i dati statistici lo elenco delle vivande speciali, le stanze di isolamento, ecc.

Mi compiaccio con le signorine e le incarico di estendere la mia modesta compiacenza anche ai benemeriti Capi dell'organizzazione: dott. cav. Lucardi, cav. uff. Mahrer dott Magrini.

Alla mia partenza i bambini mi fanno il saluto romano; rispondo romanamente e raccomando loro di voler bene alle Maestre ed ai benefattori.

Ed eccomi a Forni Avoltri. Bellissima posizione a pochi chilometri da Sappada, la perla dell'alto Comelico. Faccio la conoscenza del Podestà. Bella figura di combattente, di fascista e di Uomo moderno. E' l'anima del movimento touristico della sua zona ed è anche proprietario di un bellissimo Albergo che viene condotto magnificamente bene. Trovo oltre un centinaio di triestini venuti a Forni per rinfrancare la salute e per riposo eda tutti sento le più alte lodi per l'Albergo e per l'albergatore. Benissimo: vorrei che così si dicesse dappertutto.

Ritorno verso Comeglians. A Rigolato ammiro un panorama splendido. Vedo due alberghi che mi sembrano un po' anticuati, ma non entro nè nell'uno, nè nell'altro. Proseguo la discesa per la pittoresca strada provinciale. Circa a metà strada fra Rigolato e Comeglians vedo un bosco di abete veramente meraviglioso per l'altezza delle piante e perchè dritte come stecche da disegno. Sembrano antenne per le vecchie navi della Repubblica Veneta. Il Degano mormora in fondo valle e l'acqua illuminata e battuta da un sole tutto Carnico, sembra di argento. Una galleria naturale ed eccomi a Comeglians. Vedo due costruzioni nuove e bellissime; due alberghi decentissimi, con sale da pranzo, terrazzo ombreggiato da piante conifere, con tutti i comfort moderni. Peccato che la tirchieria dei proprietari confinanti abbiano obbligato i costruttori a chiudersi in posizioni poco amene e senza adiacenze proprie. Ma ciò non toglie che la buona volontà dei proprietari degli alberghi e l'affabile trattamento supplisca alla posizione infelice.

Ad Ovaro trovo discreto numero di villeggianti divisi fra i tre alberghi e le case private: posizione saluberrima, per i suoi boschi vicini e le passeggiate innumerevoli. Ovaro mi consta sia una delle stazioni climatiche fra le più frequentate. Ma già vedo che in tutti i paesi della Vallata del Degano si va a gara per migliorare ambienti e trattamento ed attrarre sempre un maggior numero di forestieri. Non è certo estranea a questo miglioramento, l'opera della «Pro Carnia» e la collaborazione di Podestà, Segretari politici, Ufficiali sanitari (ai quali raccomando qualche esercizio di sott'ordine tenuto in condizioni assolutamente antigieniche) e persone amanti della Carnia.

Ad Ovaro prendo il trenino e ritorno a Villa Santina. Vado dalla «Gina» dove mangio bene e dormo meglio.

Domani andrò per la Val Tagliamento e poi... scriverò ancora le mie impressioni. Basta però che il Direttore del Giornale non mi sgridi per lo spazio che vado rubandogli!

EGO.

Da FELETTO UMBERTO

SAGRA DEL CARMINE

(19). — Domenica, seguì la solennità in onore della Madonna del Carmine che riuscì egregiamente sotto ogni rapporto mercè l'instancabile attività del Parroco locale don Comuzzi coadiuvato molto bene da un solerte Comitato.

Le funzioni religiose durante la giornata, ed in ultimo la processione con la sacra Imagine lungo le vie del paese si svolsero con un concorso straordinario di popolo degno di ammirazione per il suo contegno ordinato e devto.

La distinta Banda di Nogaredo di Prato durante la processione fece gustare delle belle marce religiose, e poscia sulla piazza principale tenne un concerto svolgendo un programma degno della rinomanza che gode.

Applauditissimi e bissati il finale del «Mefistofele», il duetto dell'«Aida» e quello del «Rigoletto» interpretati egregiamente dai bravi asssolisti della Banda e dal complesso del Corpo Filarmonico.

Da FIUME VENETO

La revisione degli affitti

(19). — Ad iniziativa del signor Podestà, Polanzani Seberveni Antonio, si è riunita una Commissione, costituita dal Direttorio della Sezione di Fiume e dai rappresentanti dei Sindacati, con l'intervento del Podestà medesimo, per esaminare i patti di fittanza in vigore in questo Comune.

La Commissione, presieduta dal Segretario politico signor Pietro Venier, ha concordato coi rispettivi proprietari circa una trentina di inquilini, apportando notevoli riduzioni sui fitti, riduzioni che, a onor del vero, salva qualche rara eccezione, vennero tutte accettate senza grande resistenza da parte dei proprietari.

Va anche notato, a titolo di lode, che parecchi proprietari hanno mantenuto nel dopoguerra fitti che la Commissione ha avuto il compiacimento di poter anche ora confermare per la loro onestà e mitezza, mentre non ha potuto non rilevare invece le esagerate pretese di certi padroni di casa, pochi per fortune, la cui mentalità è ancora refrattaria ad ogni spirito di equità e di giustizia.

La forza assimilatrice ed energicamente persuasiva del Fascismo non si arresta però dinanzi a questi piccoli scogli, che devono finire col cedere al martello le loro asperità e sulle rovine dei vecchi egoismi, modellarsi una coscienza più consona allo spirito dell'era nuova. Viva ed ottima impressione ha destato nel popolo di Fiume Veneto il rapido ed efficace intervento e l'azione equa e moderatrice della Commissione, la quale continuerà le sue sedute nei prossimi giorni fino all'esaurimento del compito assegnatole.

Da MOIMACCO

L'ingresso del nuovo parroco

(19). — Domenica 17 corrente ha avuto luogo l'ingresso ufficiale del nuovo Parroco di Moimacco don Giovanni Manzocco.

La popolazione si era preparata a ricevere degnamente il novello Pastore, con la erezione di archi trionfali e con la esposizione di bandiere e di festoni che davano al paese l'impronta di letizia e di animazione delle grandi festività.

Alle 9 del mattino il popolo si è portato in massa ad incontrare il Parroco all'imbocco di Moimacco, ove gli è stato rivolto il saluto augurale ed il doveroso omaggio dal Podestà signor Giacomo Tilatti e dal Cappellano locale don Luigi Gentilini.

Don Manzocco, visibilmente commosso, ha ricambiato il saluto e l'omaggio, assicurando che la sua opera sarà improntata a sentimenti di imparzialità, di giustizia e di carità cristiana e che impiegherà tutte le sue facoltà per corrispondere degnamente alla fiducia in lui riposta.

Il numeroso corteo, preceduto dalla Croce e dai vessilli religiosi, ha quindi attraversato la via principale portandosi nella Chiesa Parrocchiale, ove si effettuò il rituale insediamento a mezzo del Decano del Capitolo di Cividale Mons. Valentino Liva.

Seguì la Messa solenne durante la quale furono pronunciati due elevati discorsi sulla importanza del rito e della missione del sacerdote di Cristo.

A mezzogiorno, nella casa canonica, si riunirono a lieto simposio le autorità, gli amici ed i parenti del festeggiato, al quale furono tributate speciali manifestazioni di stima e di affetto e formulati gli auguri di prosperità e di felicità nella esplicazione del suo ministero.

Alla festa è intervenuta la Banda degli Orfani di Guerra di Rubignacco che fece gustare le sue attraenti marcie, nonchè la cantoria locale diretta dal solerte maestro signor G. B. Rieppi, che prestò servizio durante le funzioni religiose e che rallegrò gli intervenuti al banchetto col canto delle briose e dolci villotte friulane.

Da ARZENE

Festeggiamenti e corse

per la sagra del Carmine

(19). — Domenica 24 corrente ricorre la tradizionale sagra del Carmine e dallo apposito Comitato locale pro Monumento-Asilo è stata organizzata una grande festa da ballo su vasta piattaforma, presterà servizio la distinta orchestra di Rivignano che già in altri paesi ebbe ad ottenere dei brillanti successi.

Per detto giorno avranno pure luogo le solite corse ciclistiche che già negli scorsi anni richiamarono alla partenza dei folti gruppi di dilettanti e numeroso concorso di pubblico.

La gara si svolgerà sul seguente percorso che misura Km. 15 e dovrà esser ripetuto per quattro volte con un totale di Km. 60: Arzene — Domanins — Arzene.

La partenza verrà data alle ore 14 in località S. Margherita dove pure è fissato il traguardo. Ricchissimi premi in denaro e oggetti artistici premieranno i vittoriosi.

Data l'ottima organizzazione dei festeggiamenti, e dato anche lo scopo altamente benefico della medesima siamo certi che il Comitato Organizzatore con a capo il signor Maniago Luigi e Maniago Osvaldo avrà la degna soddisfazione di vedere riuscita la sagra del Carmine con esito felice.

Da CAMPOLONGO AL TORRE

OFFERTA COSPICUA

alla Banda Avanguardistica

(19). — Oltre a molteplici dimostrazioni di assenso e di plauso alla Sezione locale dell'Opera Nazionale Dopolavoro per l'organizzazione della Banda musicale della avanguardia giovanile fascista e relativa scuola gratuita di musica, l'illustrissimo signor Prefetto del Friuli, comm. dott. Agostino Iraci, ha elargito a favore di questa prima Banda Avanguardista una offerta personale di 200 lire.

BALLO PUBBLICO

Nel magnifico parco comunale di Campolongo si terranno domenica prossima 24, e nel susseguente lunedì due grandiose feste di pubblico ballo popolare. E' l'utile netto della festa, che è sostenuta e diretta dalla Direzione dell'opera nazionale Dopolavoro, andrà a favore della Banda Avanguardista.

Auguri.

Da PORDENONE

Un investimento ciclistico

(19). — Ieri, mentre trovavasi sulla pubblica via, la piccola Rosalia Bottecchia di Vittorio, di anni 4, di Torre, rimaneva investita da un ciclista che è tuttora sconosciuto.

La piccina riportò ferite multiple alla regione sopraorbitale sinistra che vennero giudicate guaribili in 10 giorni.

La gara di tiro al piattello

Domenica scorsa al nostro Campo sportivo si è svolto il Campionato Friulano di Tiro al piattello. Vi era in palio anche una coppa offerta dal Comune. Un folto pubblico assisteva alla interessante gara che riuniva buon numero di valenti tiratori.

Ecco i primi tre classificati: 1. Zavagno Aldo; 2. Bresil Antonio; 3. Padovan L. di Conegliano.

Esercitazioni del Genio

L'altra mattina la cittadinanza fu risvegliata dalla fanfara del Genio Pontieri che si è momentaneamente trasferito a Pordenone per fare delle esercitazioni con il materiale per ponti che si trova a «La Comina».

Il nostro cordiale benvenuto agli ufficiali ed ai soldati di questo simpatico Corpo.

Commissione per gli affitti

Ieri, domenica, si è riunita presso la sede del Fascio e sotto la presidenza dell'ing. Querini e del Segretario politico cav. Valenzuela la Commissione per gli affitti risolvendo i seguenti ricorsi:

Proprietario Valerio Angelo, inquilina Pagotto Maria da L. 1000 a 650 — Micheluz Pietro con Filipetto Luigi da L. 700 a 600 — Micheluz Pietro a Villa Giuseppe da L. 700 a 600 — Calcitti Attilio a Olivetti Angelo da L. 1000 a 600 — Rebolino Enrico a Palazzin Bortolo da L. 1200 a 1000 — Pachiega Ferruccio a Dall'Agnese Sigifrido da L. 700 a 560 — Marsonetti Carolina a Grisetti Achille da L. 2500 a 2125 — Pascoli Elisabetta a Boschi Anastasio da L. 2500 a L. 2250 — Grigoletti Angelo a Mariuz Giuseppe col 15 per cento.

Gruppo Rionale di Torre: proprietario Carlis Giovanni all'inquilino Manudel Eugenio da L. 1140 a 855 — Busato Eugenio a Miot Silvestro da L. 600 a L. 456 — Busato Eugenio a Cortula Eugenio da L. 540 a 384 — Fantuzzi Marco a Feltrin Nicolò da L. 2000 a 1900 — Sandrini Adele a Santarossa Alfonso da L. 650 a 576.

Domenica 24 la Commissione si riunirà nuovamente per risolvere i ricorsi ancora pendenti. Si raccomanda pertanto a coloro che ancora avessero da ricorrere di presentarsi prima della fine del mese.

La Commissione ha dovuto riscontrare che il numero dei ricorsi va scemando e ciò si dubita sia dovuto a certe intimidazioni che vengono fatte da qualche proprietario. E' necessario che gli inquilini che ancora, sia direttamente concordandosi con il proprietario o attraverso la Commissione, non si sono visti applicare le nuove disposizioni di legge, ricorrano fiduciosi alla Commissione la quale saprà, con giusta equità, applicare il sano concetto della legge.

La Commissione facilmente chiuderà i suoi lavori con la fine del corrente mese e perciò facciamo invito agli inquilini di curare in tempo i loro interessi ricorrendo alla Commissione affine di evitare poi un lavoro gravoso agli uffici giudiziari.

Da VILLASANTINA

Vandalismi

Un appello alla R. Soprintendenza

(19). — Si segnala dai vandalismi, di cui uno purtroppo compiuto.

Il parroco di Villasantina ha fatto imbiancare la chiesa della Madonna del Sasso, considerata quale uno de punti più pittoreschi della Carnia, e come tale riprodotta in numerose fotografie. Inutile dire che l'impressione che il passeggero riporta è, artisticamente parlando, penosa, essendo venuta meno una delle caratteristiche del vecchio edificio.

Quasi non bastasse quanto vi ho esposto, mi risulta che si stanno raccogliendo fondi per ampliare quel gioiello che è la Madonna del Ponte, sempre in Comune di Villasantina.

Ignoro quali sieno i propositi del parroco a proposito di questa seconda chiesa, che la popolazione da secoli è avezza a circondare con un geloso rispetto, racchiudendo i ricordi e le tradizioni del passato.

Prima che i lavori vengano iniziati, è sperabile che la R. Soprintendenza ai Monumenti di Trieste voglia mettere il naso, come si suol dire nella faccenda, prevenendo possibili alterazioni che non esiterei a chiamare, in omaggio alla verità, veri e propri vandalismi.

Confido che l'Ispettore ai Monumenti on. prof. Gortani vorrà (ove non lo abbia già fatto) assumere le informazioni necessarie. E' doloroso che — fatte naturalmente le dovute, onorevoli eccezioni — tra il clero in Carnia ci sia poco rispetto per l'arte antica, mentre sono proprio i ricordi del passato che conferiscono (quando hanno pregi) una nuova nota di bellezaz al nostro paesaggio.

Da TRASAGHIS

Scioglimento del Direttorio fascista

(19). — In seguito a reciso provvedimento della Federazione Provinciale del Partito, è stato recentemente sciolto il locale Direttorio.

Sabato scorso ha avuto luogo regolarmente presso la sede l'insediamento dei nuovi componenti nelle persone dei signori: Picco Eugenio, Podestà, Segretario politico; Vidoni Tarcisio, Feregotto Martino, Costantini Giovanni; Picco Pietro, membri.

Il nuovo Direttorio ha chiuso la sua prima seduta facendo fervido voto che la sua nuova formazione segni per Trasaghis la data della marcia verso il completo e da tempo atteso risorgimento.

Da PONTEBBA

Echi della visita

di S. A. R. la Duchessa d'Aosta

(19). — Durante la recente graditissima visita di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, agli Alti dell'«Italia Redenta», lo illustrissimo signor Prefetto della Provincia comm. dott. Agostino Iraci, allo scopo di dare sempre maggior incremento alle Sezioni Balilla di Pontebba e di La Glesie ha elargito personalmente a favore di dette sezioni 250 lire.

Da VALVASONE

La seduta dell'Auto Moto Club

(19). — Il C. D. dell'Auto Moto Club Valvasonese ci comunica:

Tutti i signori soci sono vivamente pregati intervenire alla seduta ordinaria che avrà luogo il giorno 20 corrente mercoledì alle ore 21.30 precise nella sede sociale per discutere sul seguente ordine del giorno:

a) Resoconto finanziario festeggiamenti di S. Pietro.

b) Rinnovo targhe automotociclistiche.

c) Attività da svolgersi.

d) Varie.

Data l'importanza degli argomenti da trattarsi nessuno deve mancare.

CONCERTO VOCALE

Domenica 7 agosto, l'esimio maestro Pierobon, apprezzato istruttore di messe corali, terrà nella sala Filarmonica di Valvasone, sotto gli auspici della locale Sezione Combattenti ed a beneficio dei ciechi di guerra, un concerto vocale.

Gli esecutori, istruiti dal maestro Pierobon sono circa una quarantina, elementi scelti dal maestro tra i migliori cantori della zona.

Lo scopo altamente umanitario e patriottico dell'iniziativa farà sì che il maestro e gli organizzatori avranno giustamente rimeritata col concorso del pubblico, la loro intelligente opera.

COMMISSIONE PER GLI AFFITTI

Il Podestà di concerto con la Sezione fascista ha proceduto alla nomina della Commissione per la riduzione degli affitti nelle persone dei signori Fortuni Carlo segretario politico, Misseri dott. Pietro e Tam Francesco per i proprietari; Clerici dott. Isidoro e Pinni Carlo per gl'inquilini.

CIRCO EQUESTRE BIAGINI

Sabato 23 pianterà le tende al largo Piave il Circo Biagini ben conosciuto altrove dove diede applaudito i suoi svariati spettacoli con attraenti programmi.

***

Dal nostro egregio corrispondente da Valvasone signor Pietro Susanna riceviamo:

Con oggi cesso dalla carica di corrispondente di codesto giornale, dovendo emigrare.

Nel mentre mi rammarico di dover abbandonare un quotidiano per il quale avevo dedicato la mia modesta ma altrettanto onesta attività, porgo all'egregio signor Direttore, amministratore, a tutti i redattori e personale, il mio deferente saluto.

E' col più vivo rammarico che apprendiamo la notizia della partenza dell'attivo ed intelligente nostro corrispondente signor Pietro Susanna. Egli ha sempre disimpegnato affezionatamente le sue mansioni dimostrandosi attivo intelligente e sopratutto integerrimo. Formulando pertanto i migliori auguri di un prospero avvenire esprimiamo all'amico Susanna i nostri più affettuosi saluti e la espressione del nostro grato animo. — (N. d. D.).

Da S. DANIELE

Per i ribassi degli affitti

(19). — Il locale Fascio di Combattimento ha pubblicato un avviso col quale informa gli interessati che per i ricorsi e per tutto quanto può servire ad una sollecita liquidazione del problema degli affitti potranno rivolgersi alla sede del Fascio, secondo piano del Palazzo Municipale, ove apposito incaricato è a disposizione del pubblico.

Fermo di girovaghi

Per misure di P. S. giorni addietro il solerte brigadiere comandante la locale stazione dei RR. CC., signor Augusto Gasparini, fermava tre rivenditori ambulanti di maglierie i quali, credendo forse di illudere il pubblico nella provenienza della merce, per il disbrigo del loro mestiere, indossavano il grigio verde.

Ieri l'altro in un locale delle nostre carceri mandamentali, immediatamente dopo l'interrogatorio fatto dal signor Pretore uno dei fermati dava in escandescenze rovinando quando gli capitava sottomano e battendo la testa contro le pareti. Accorsi il custode delle carceri ed i CC. RR. l'energumeno venne ridotto all'impotenza e, poichè presentava alcune ferite prodottesi durante la scenataccia, dopo una sommaria medicazione, venne accompagnato nell'infermeria delle carceri della vostra città.

Spaccio popolare di alimentari

Sabato scorso in uno spazioso locale nella casa del signor Girolamo Tomada, venne aperto uno spaccio di generi alimentari di prima necessità a prezzi sotto calmiere. Eccovi alcuni prezzi

Zucchero cristallino a L. 6.60 al Kg. — Zucchero pilè a L. 6.80 — Caffè crudo a L. 21 — Riso gigante a L. 1.75 — Riso camolino a L. 1.60 — Riso comune L. 1.20 — Olio semi di prima marca a L. 6.40 al litro — Olio semi di seconda marca a L. 6 — Pasta alimentare di tipo Napoli a L. 2.80 — Pasta alimentare tipo Bologna a L. 2.80 — Pasta alimentare nostrana a L. 2.60 — Formaggio fresco a L. 6.80 — Formaggio vecchio di latteria da L. 9 a 10 — Lardo nostrano speciale a L. 9 — Lardo nostrano fino a L. 8 — Avena vecchia a L. 110 al quintale — Crusca scaffiona a L. 65 — Semolino da L. 50 a 65.

Da TARCENTO

Esempio da imitare

(19). — Sappiamo e con piacere pubblichiamo che il signor Roberto Toffolo, noto negoziante del luogo e proprietario di una villa di nuovissima costruzione e munita di ogni comfort, sita sull'ameno viale di Aprato, ha, con lodevole diligenza, assolto alle nuove prescrizioni inerenti agli affitti.

Ieri infatti, il di lui inquilino signor Locatelli, locatario della predetta villa, fece pervenire al signor Toffolo la consueta quota d'affittanza, senza cioè dedurre percentuale di sorta attesa la modicità del canone d'affitto in relazione alla qualità ed alla comodità dell'ambiente.

Il signor Toffolo però, dedusse dalla somma il 10 per cento provvedendo tosto per la restituzione dell'eccedenza al signor Locatelli.

Benissimo, e auguriamoci che ciò possa servire di esempio specie ai vari proprietari di case di vecchia costruzione e prive di qualsiasi comodità moderna e di cui quote di fittanza dovrebbero essere ridotte con percentuali assai superiori.

Da GEMONA

Omaggio al Duce

(19). — L'egregio Presidente della nostra Sezione Combattenti signor Federico Diciomma, che non manca di esplicare in tutti i modi la sua attività per l'elevazione morale e materiale dei Combattenti stessi, tempo addietro ha inviato al Duce del Fascismo e dell'Italia una preziosa guida tedesca, suo ricordo di guerra(trovata nelle tasche d'un prigioniero austriaco il 1. agosto 1915 a Monte Sei Busi.

Ieri il Capo della nostra Provincia, l'Ill.mo Prefetto comm. Iraci, ha fatto pervenire al signor Diciomma, una lettera di ringraziamento a nome di S. E. il Capo del Governo.

AFFITTI

Lunedì mercoledì, sabato di ogni settimana funzionerà presso la sede del Fascio, dalle ore 18 alle ore 19, la Commissione fascista che tratterà la risoluzione di tutte le controversie in materia d'affitti

La Commissione ha già trattato con diversi inquilini e proprietari, facendo osservare ai locatori le tassative disposizioni governative.

IL LATTE A L. 1.10 IL LITRO

Il Podestà del Comune ha emesso una ordinanza che fa obbligo ai rivenditori di latte e alle latterie di vendere questo indispensabile alimento a L. 1.10 il litro. Il provvedimento è stato accolto con piacere dalla cittadinanza.

PANE DI TUTTE LE FORME

Il Podestà ha dato facoltà ai fornai di confezionare pane di tutte le forme. Però il pane calmierato a L. 2.10 il Kg. non deve mai mancare nei forni.

Da REMANZACCO

L'esito della sagra dei gamberi

(19). — Domenica e lunedì, nel paese illuminato ed addobbato sfarzosamente, si sono svolti gli annunciati festeggiamenti organizzati da un gruppo di giovani volonterosi ed infaticabili.

Il tempo ha voluto quest'anno tenere un po' il broncio, ma ugualmente la festa da ballo seguì animatissima.

Gli esercizi furono affollati da allegre brigate che fecero buona accoglienza ai prelibati crostacei inaffiandoli con ottimo vino.

Nella sera del lunedì vennero accesi i fuochi artificiali confezionati dalla rinomata ditta Bellafante e Del Zotto. Apprezzatissimi i potenti fuochi aerei ed ugualmente applaudite le nuovissime girandole.

Il fuoco finale che fece apparire un bel gambero decorato da innumerevoli lumini di bengala, salutato da una nutrita scarica di bombette a svariati effetti, venne calorosamente applaudito.

Da CASARSA DELLA DELIZIA

Nomina della Commissione per gli affitti

(19). — La locale Sezione fascista di comune accordo col Podestà ha proceduto alla nomina della Commissione paritetica per la definizione delle vertenze e per stabilire la riduzione degli affitti in relazione a quelle che sono le disposizioni del Governo Nazionale in seguito alla rivalutazione della lira.

A far parte della Commissione sono stati chiamati per i proprietari i signori Perotti Arturo presidente e Bianchi Angelo membro; per gli inquilini: Salvadori Arcidiante. De Prato Gio. Batta (Segretario della Commissione) è Deganutti Angelo Tecnico.

I ricorsi dovranno essere presentati al locale Municipio.

Da GORIZIA

La commemorazione dei RR. CC. ai Caduti sul Podgora

(19). — Con rito austero e solenne, stamane ebbe luogo al cimitero militare di Mossa, la commemorazione dei valorosi carabinieri caduti nel sanguinoso scontro col nemico, del 19 maggio 1919 sul Podgora.

La commemorazione fu promossa dalla Società fra ex Carabinieri Reali sezione di Gorizia, che intervenne alla austera cerimonia col Consiglio direttivo al completo e con buon numero di soci. Fra i presenti notammo il presidente dell'Associazione ten. De Luca, il maresciallo maggiore Ilario Freschini, vicepresidente, il magg. Terenzio comandante della divisione dei RR. CC. di Gorizia ed altri ufficiali dell'arma in attività di servizio, sottufficiali e ufficiali congedati.

Parlò ancora il presidente dell'Associazione fra ex carabinieri signor ten. De Lucca, il quale, in forma elevata, volle sciogliere un inno alla gloria dei carabinieri del Re.

Fu celebrata quindi una Messa da campo alla quale parteciparono tutti i presenti. Infine, ai piedi del monumento eretto nel centro di quel cimitero militare, furono deposti fiori e una ricca corona d'alloro. Pervennero all'Associazione fra ex carabinieri sezione di Gorizia, lettere e telegrammi di adesione della Federazione nazionale di Roma, dalle Associazioni di Venezia, Trieste, Udine e di altri centri importanti della Penisola.

Carte di frontiera e carte di passaggio

La locale Prefettura comunica che per il passaggio della frontiera sia verso di noi, che verso il Regno S. H. S., è necessario il passaporto col visto dell'autorità consolare dello Stato in cui si intende entrare.

Gli abitanti, però, della zona di frontiera possono varcare il confine senza conformarsi alla disposizione dei passaporti, purchè siano muniti di una carta di frontiera rilasciata dalla Questura di Gorizia per i cittadini italiani della nostra zona di frontiera, dai capitanati distrettuali jugoslavi per gli abitanti della zona di frontiera del Regno S. H. S. Per essere valide, le carte di frontiera devono riportare il visto dell'autorità circondariale di P. S. dell'altro Stato e così quelle rilasciate dalla Questura di Gorizia debbono riportare il visto del capitanato distrettuale di confine jugoslavo; quelle emesse dal capitanato distrettuale jugoslavo il visto della R. Questura di Gorizia. La loro validità è limitata alla durata del funzionamento dell'esercizio, alla fine del quale possono, tuttavia, essere prorogate sino al termine di un anno.

(Continua in terza pagina)

Tragici bagni

Il ferroviere Orlante Biaggio, di 25 anni, pugliese, addetto alla stazione di Auzba, prendendo un bagno nelle insidiose acque dell'Isonzo, fu colto da improvviso malore e rimase travolto dal gorgo. Per quante ricerche si facessero onde rintracciare il suo cadavere, queste rimasero infruttuose. Il fatto ha destato tra i ferrovieri suoi compagni di lavoro viva impressione. Le ricerche continuano affannose.

— Il giovane Ctanco Povodnich, di 16 anni, abitante S. Rupa n. 26, prendendo un bagno nel Vipacco, colto da improvviso malore finì con l'essere travolto dalla corrente, annegando miseramente. Il suo corpo fu ripescato a circa mezzo chilometro di distanza dal luogo dove si era sommerso. Tratto alla deriva fu piantonato dai RR. CC. fino al sopraggiungere della Commissione giudiziaria che ne ordinò la rimozione.

TRASFERIMENTO

Apprendiamo che il Console della 62ª Legione «Isonzo» cav. Enrico Francisci è stato trasferito a Foligno. Egli è sostituito dal Console maggiore Vergano cav. Ernesto. Il Console cav. Francisci ha il merito di avere istituito la Legione «Isonzo» e di averla portata a quell'efficenza ed a quella potenza che oggi bene la distingue.

UN FURTO

Ignoti ladri scavalcando un muro di cinta nella casa colonica gestita da Martino Milancich, riuscirono a rubare un aratro a doppio orecchio, del valore di 500 lire.

LAUREA

All'Ateneo di Padova si è laureato in legge il dott. Federico de Michelini, da Romans, già laureato in scienze commerciali ed economiche alla scuola superiore di Torino.

Congratulazioni.

— Alla Scuola superiore di commercio di Torino si è laureato in scienze commerciali ed economiche il concittadino Giannino Godina.

Al neo dottore i migliori auguri di brillante carriera.

RASTRELLAMENTI della Questura

Ieri a tarda notte un pattuglione della Questura si recò a visitare tutti gli alberghi e le case clandestine della città arrestando tale Carmen Monal, di 15 anni, da Gradisca per clandestina, Agele Fuscher, da Buia, di 19 anni, iscritta alla piazza di tolleranza n. 6 di Piazza del Cristo, e Valeria Pecorari, di Lucinico, di 24 anni.

COLTI IN FLAGRANTE

Gli agenti di Questura facendo una perlustrazione nella casa n. 7 di via Formica arrestarono tale Giuseppe Marussig di 28 anni da Merna il quale si trovava a sollazzarsi con la propria amante Rosa Maras.

ANTONIO CANTORE
20 Luglio 1915

Maso Bisi ce ne presenta il ritratto: «Figura possente e sbilenca, gli occhiali a stanghetta storti, il vecchio impermeabile sulle spalle, un randello in mano.

Nelle battaglie urlava nel suo dialetto genovese: «Avvanti, avvanti, Dio Cristo», e quando col nodoso randello cacciava innanzi i pigri ripeteva lo stesso grido. Sembrava il condottiero di nuove crociate».

Alpino! Era stato questo il sogno più bello più dolce della sua vita, la meta finale di tutte le sue aspirazioni, il premio più bello a tutte le sue fatiche; combattere al fianco dei fieri montanari sulle vette contrastate, temprare il corpo, rinsaldare la propria fede fra le nevi ed il cielo; provare l'emozione di cogliere sugli scoscesi diruti il fiore del quale poi far pompa sul cappello, accanto alla piuma.

Aveva visto gli alpini nelle loro tattiche di preparazione, aveva sentito le note giulive delle loro fanfare, ripetute all'infinito dall'eco delle roccie a strapiombo, aveva sentito le loro canzoni nostalgiche rievocanti le fanciulle lontane, i paeselli dispersi fra i monti, le gesta loro eroiche.

Era un sognatore. Non temeva la morte, ma questa gli sembrava più bella sulle vette candde di neve, nell'infinita armoniosa solitudine della montagna.

Comandò per la prima volta — negli Alpini — il Battaglione «Gemona» — il nostro eroico Battaglione friulano. Quando apparve a cavallo, sul quale non era ancor molto saldo in arcione, fu accolto da sorrisi. Nessuno vedeva in lui la stoffa del soldato alpino. Ma i sorrisi sparvero ben presto da tutte le labbra quando Cantore, nelle marcie e nelle escursioni, giunse per primo, sempre, alla meta, alla cima. Ed era il suo carattere, più che la sua forza fisica, che gli permetteva di far ciò. Il suo carattere fatto di volontà ferrea, di senso religioso del dovere, la coscienza di ciò che può la potenza dell'esempio sugli inferiori; il suo carattere e la sua fede gli facevano sprezzare le fatiche ed i patimenti. Lo spirito vinceva in lui, mirabilmente, sulla materia!

Si ricorda di lui, come dopo 20 ore di marcia, giunto sfinito alla meta, venisse informato che due alpini erano caduti in un burrone a parecchie ore di distanza dal luogo ove egli si trovava. Una improvvisa fiamma gli accese il volto, una vitalità nuova sembrò ridonargli le forze. Lo spirito trionfava, e l'amore ai dipendenti. Rifece altre due volte la strada percorsa per portare ai suoi alpini, gravemente feriti, la parola di padre buono e giusto e per confortarli.

Fu fondatore e Comandante dell'8° Reggimento Alpini. E fu questo il suo più grande orgoglio.

Il 20 luglio 1915, mentre in primissima linea il generale Antonio Cantore si recava fra i suoi alpini, e col binoccolo scrutava la posizione nemica, una pallottola forando nel mezzo la visiera, gli spaccava la fronte. Poco dopo il suo cadavere scendeva sulle spalle di quattro alpini dalla Forcella di Fontana Negra.

La morte più bella l'aveva colpito e portato nel paradiso degli Eroi. Il suo nome, scolpito su tante vie e tante lapidi, è divenuto leggendario. Gli Alpini hanno per lui una venerazione religiosa, l'Italia lo ama e lo ricorda.

Nel Cimitero della Terza Armata, la Sua tomba, fra i trentamila eroi, è fregiata dell'auro segno del valore. Sopra di essa, l'occhio vigile ed amoroso del faro, che alla notte invita il Friuli al ricordo ed alla preghiera, sembra posarsi di tanto in tanto. Ogni pellegrinaggio d'amore e di riconoscenza depone sulla sua tomba fiori ed omaggi.

Cantore non è più. Ma — ripeterò con Maso Bisi, il popolare scrittore — «la sua figura è rimasta impressa fra gli alpini, senza aureole e senza orpelli, ma alta, alta, alta, gigantesca, immane». Così lo vide e lo raffigurò, Diano, lo statuario alpino, nel monumento che gli scarponi eressero al loro Generale a Cortina d'Ampezzo.

Il Friuli lo ricorda, lo ama e venera le sue spoglie mortali, guardate dal Carso e dal mar lontano! B. C.

CRONACA SPORTIVA

Torneo calcistico
Coppa Avieri di Campoformido
Campo Sportivo «Santa Caterina»
Associazione Sportiva Pasian di Prato O. N. D. L.

Per opportuna norma delle Società interessate, si fa presente che oggi alle ore 18 scade il termine utile per l'iscrizione al torneo.

Le iscrizioni, fissate in L. 25, si ricevono presso i signori F.lli Balbusso, negozio coloniali in via Manin. Non si accordano ulteriori dilazioni, per alcun motivo, nelle iscrizioni.

Le Società che non parteciperanno al torneo ma che sfileranno nell'adunata di domenica, non sono tenute al versamento della tassa di iscrizione.

Domani sarà reso noto il calendario delle partite del torneo. Le Società sono avvertite che l'adunata fissata per questa sera avrà luogo alle ore 18.30 precise nella sala del Bar Eden.

La classifica del 2 circuito di Valvasone

VALVASONE, 19.

Il Consiglio direttivo dell'Auto Moto Club Valvasone ci comunica:

A ratifica di quanto erroneamente fu pubblicato in precedenza vi trasmettiamo per la pubblicazione la classifica del nostro II° circuito di Valvasone con la approvazione della Commissione Sportiva del Moto Club d'Italia.

Classifica generale

1. Assoluto Merlo Leonildo «Sarolea» Società del Motore Treviso — 2. assoluto: Bonan Duilio «Guzzi» Moto Club Udinese — 3. assoluto: Bega Evelino «Frera» Moto Club Isonzo — 4. assoluto: Baganzani Bruno «Matchles» Moto Club Verona.

Categoria 500 cm.: 1. Merlo Leonildo «Sarolea» in ore 2,24' e un quinto, media Km. 82.506.

Categoria 350: 1. Bonan Duilio «Guzzi 250» in ore 2,7'5", media Km. 77.945 — 2. Bega Evelino «Frera 350» in ore 2,18'3" — 3. Baganzani Bruno «Matchless 350» in ore 2,30'1".

Categoria 175 cm.: 1. Bragantini Cesare «M.M.» Moto Club Udine in ore 1,47'54", media Km. 71.220 — 2. Cancellier Mattia «G.D.» A. M. C. Valvasone in ore 1,58'27" — 3. Spangaro Ermanno «M.M.» Moto Club Isonzo in ore 2,6'25" — 4. Sandri Guglielmo «G.D.» Moto Club Verona in ore 2,10'20" — 5. Polo Simone «D.K.W.» A. M. C. Valvasone in ore 2,10'40" — 6. Fiorasi Enrico «G.D.» Moto Club Verona in ore 2,14'54" — 7. Grazia Amleto «G.D.» A. M. C. Valvasone in ore 2,24'5" — 8. Riccobelli Otello «M.M.» Moto Club Udine in ore 2,25'8" — 9. Pupipn Oreste «Puch» Moto Club Pordenone in ore 2,39'17".

Vengono assegnati i seguenti premi speciali:

Gran Coppa Veedol a Merlo Leonildo, 1. assoluto con lubrificante Veedol; le tre medaglie Victoria ai corridori Merlo, Bega Evelino, Spangaro Ermanno perchè primi di categoria con benzina Victoria.

La Coppa Littorio offerta dagli Ufficiali della 63ª Legione «Tagliamento» al milite Gragantini Cesare.

Durante la gara non successe alcun incidente di sorta.

La settimana di Zara
Quinta Escursione Adriatica

Ogni anno per la settimana di Ferragosto «Adriatico Nostro» organizza, a scopo di propaganda, una Escursione Adriatica, che sempre approda al più felice esito.

Quest'anno la Rivista Milanese, assecondando il ripetuto desiderio manifestatole a più riprese ha deciso la settimana di Zara. E' cioè da Zara i partecipanti alla Quinta Escursione Adriatica faranno ogni giorno punta ad una delle vicine città, compiendo gite notoriamente ricche di fascino.

La settimana di Zara si svolgerà dal sabato 13 agosto alla domenica 21 agosto e muovendo da Venezia i partecipanti ad essa, sia nell'andata che al ritorno saranno anche a Trieste, Postumia, Fiume, Abbazia e Pola.

E' dunque Escursione ricca del massimo interesse quella che organizza questo anno «Adriatico Nostro» e quanti desiderano informazioni e schiarimenti in merito a dessa si indirizzino alla Direzione della Rivista a Milano, via Spartaco 2, avendo presente che le iscrizioni si chiuderanno il 5 di Agosto.

Ognuna delle città che saranno visitate prepara accoglienze entusiastiche.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise
Il parricida di Zampis condannato a 30 anni di reclusione

Udienza antimerid. di ieri

Presidente: S. E. il cav. uff. Tomaioli — P. M.: Capecelatro dei Duchi di Castelmorrone — Cancelliere: A. Volpe.

Difensore di fiducia: avv. E. Driussi.

La requisitoria

Essendosi esauriti i testimoni, il Presidente dichiara chiuso il dibattimento e dà la parola al rappresentante della pubblica accusa.

L'avv. cav. Capecelatro inizia il suo dire rievocando la figura dello scomparso. Svolge vibratamente e cerca di demolire le tesi che egli suppone voglia sostenere il difensore. Sostiene la piena assoluta colpevolezza dell'imputato al quale chiede vengano negate tutte le attenuanti. L'ubbriachezza — dice — è stata esclusa da tutti i testi, i quali hanno affermato che il Giuseppe Petrozzi era calmo, tranquillo, non eccitato, neppur brillo. Combatte la tesi della provocazione, affermando che non è giusto accusare il morto, solo perchè non è più in grado di difendersi, nega le concause che possono aver provocato la morte (età, precedenti fisici, mancato intervento chirurgico). E continua per oltre due ore nella sua requisitoria, citando testi, articoli del Codice, autori, giuristi.

A richiesta del Presidente, cerca di finire al più presto.

«Signori Giurati — esclama — avevo qui portato per leggersi alcuni passi di giuristi insigni (e segna una busta nera con entro grossi volumi).

Presidente — Per carità! Cerchiamo invece di concludere!

Accogliendo la nuova richiesta del Presidente, il P. M. conclude chiedendo l'affermazione della piena colpevolezza senza la concessione di alcuna attenuante.

«L'ergastolo — dice — è pena inferiore alla mostruosità del delitto compiuto per il quale il nuovo Codice penale applicherà la pena di morte.

La requisitoria durata un po' a lungo è finita alle 11.15.

Non possiamo però sottacere di due espressioni con le quali ci sembra che l'egregio magistrato abbia un po' oltrepassato il senso della misura. La prima quando qualificò «donnacole» la vedova e la figlia del morto, per il solo fatto che esse avevano testimoniato a favore dell'imputato. La seconda quando asserì — contrariamente al vero — *che «la bestemmia ed il turpiloquio sono il linguaggio abituale delle famiglie di contadini».*

Giudizio che noi non possiamo non respingere, per il buon nome dei bravi nostri rurali, patrioti, credenti ed educati.

L'arringa dell'avv. Driussi

Il valente penalista, fra la viva attenzione di tutti traccia a grandi linee, sulle risultanze delle deposizioni testimoniali, le figure del Petrozzi, padre e del suo uccisore.

Il Giuseppe Petrozzi, descritto da tutti come persona religiosa, amante del lavoro, della famiglia, sapute le angherie del padre contro la sua famiglia, ritorna dalla Francia dove si era recato in cerca di lavoro. La vita dei famigliari è presto descritta: da un lato la moglie e la madre che si stringono attorno a lui perchè le difenda; dall'altro la figura del padre, dell'ucciso, che preda ormai dell'alcool, porta la desolazione in quella casa, nella quale da poco un bimbo è nato a parlare d'amore e di speranze. Il padre è un violento, ha riportato più di qualche condanna per ferimenti, lesioni, risse.

Non si tratta — dice il difensore — di processare il morto, ma il vivo, colui per il quale ormai la vita è finita, ha ben diritto ad una qualche difese, signori Giurati, e voi avete il dovere di esaminare e di considerare se qualche attenuante egli abbia in questo orrendo delitto, attenuante che gli valga il vostro giudizio più benevolo, o, almeno, meno severo.

Il padre gli ha certamente lasciata una sola triste eredità, quella della violenza che alle volte può scoppiare, per impulso irresistibile, sotto l'azione dell'alcool o di provocazione grave.

Di provocazioni del padre, di certi atti da lui compiuti sulla figlia, di certe offese e bastonature alla nuora non intende parlare. Come non intende spendere molte parole sulle concause che possono aver procurato la morte. Si rimette per questo ai Giurati. Insiste invece sulla tesi dell'ubbriachezza e termina chiedendo ai Giurati un verdetto che permetta al Giuseppe Petrozzi di uscire in un giorno assai lontano dal luogo di pena ove verrà inviato, ed allora troverà forse la madre morta, la moglie incanutita dal dolore e dagli anni, ma avrà almeno l'umana soddisfazione di riabbracciare il figlio suo e dirgli: «Per il delitto che commisi in un istante di follia ho tanto, lungamente sofferto, indicibilmente». E potrà posare sulla sua fronte un bacio e finire la sua vita fra persone care!

La magistrale, commovente arringa è finita. Il Presidente chiede all'imputato se abbia nulla da aggiungere. Questi, che piange disperatamente, fa cenno di no.

L'aula viene quindi sgombrata per dar modo ai Giurati di emettere il loro verdetto.

Intanto nella vicina cella, il Giuseppe Petrozzi si trattiene col suo piccolo Piero, al quale ha imposto il nome del nonno. Il suo petto è rotto da singhiozzi convulsi. La moglie e la sorella cercano inutilmente di confortarlo. Egli dichiara di essere rassegnato a morire in un carcere, ma di non poter sopportare la privazione della presenza del figlio.

IL VERDETTO

Col loro verdetto, i Giurati dichiarano colpevole l'imputato dei reati ascrittigli come in rubrica, e gli concedono le sole circostanze attenuanti generiche.

Il P. M. chiede trent'anni di reclusione.

La difesa il minimo possibile.

30 anni!

In seguito al verdetto il Presidente condanna il Giuseppe Petrozzi ad anni 30 di reclusione, 10 di sorveglianza speciale, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, ed alle spese.

Giustizia è fatta. La folla lentamente esce silenziosa; son quasi le 14.

Nello spazio, al pubblico riservato, il piccolo Pierino sorride, ignaro dell'orrenda via che il padre sta per cominciare, mentre la mamma lo bacia e piange, tentando di nascondere le lacrime al marito, che pallido, annichilito non desta più orrore, ma pietà.

A porte chiuse

Nella udienza pomeridiana si svolse la causa, a porte chiuse, contro Eugenio Cecconi Missio di Luigi, di anni 41, di Pocenia, imputato di avere in giorni imprecisati dell'anno 1926, in Torsa di Pocenia, compiuto atti di libidine contro la figlia Severina di anni 9.

Difensore di fiducia: avv. Sartoretti.

Il verdetto dei Giurati fu negativo per il primo quesito, dichiarò cioè che le turpitudini attribuite all'accusato non sono state commesse nè da lui, nè da alcun altro.

In seguito a questo verdetto l'Ill.mo Presidente della Corte pronunciò sentenza di assoluzione in confronto di Eugenio Cecconi Missio.

Il processo odierno

Nell'udienza odierna si discute il processo contro Antonio Calvi di Giuseppe, di anni 28, nato a Casale Monferrato e residente al Collegio Civico di Cherasco, imputato di furto e falsi in danno dell'Amministrazione Militare reati commessi durante il mese di febbraio 1921.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 19 luglio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.34	751.96	751.32
Pressione al mare	762.70	762.4[illegible]	761.92
Temperatura	22.5	29.6	26.8
Umidità (0-100)	63	42	44
Vento Direzione	NNE	NNE	NNW
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	4	0
Stato del tempo	bello	inc.	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 3,7
Temperatura minima: 16,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo e del secondo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19. — Distribuzione barica: La pressione si è portata sul Mar Baltico mentre il rimanente d'Europa è in regime anticiclonico.

Probabilità: Stato del cielo alquanto nuvoloso e nebbioso sull'Alta Italia, vario sul rimanente. Venti deboli intorno greco sull'Alta Italia, moderati settentrionali lungo la penisola, tra tramontana e maestro sulle Isole. Temperatura in lieve aumento sull'Alta e Media Italia, stazionaria sull'Italia meridionale, mare con moto ondoso moderato. Sul Tirreno, debole altrove.

In Libia venti moderati intorno maestro, cielo vario e mare mosso.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	MILANO 18	MILANO 19	TRIESTE 18	TRIESTE 19
Rend. 3.50 %	64.50	64.25	66.—	65.—
Consol. 5 %	74.50	73.80	74.75	74.
Obbl. Venez.	—.—	—.—	62.20	62.25
Francia	72.10	72.—	72.—	72.10
Svizzera	354.40	353.80	355.—	—.—
Londra	89.41	89.38	89.35	89.37
New York	18.42	18.40	18.37	18.40
Berlino	437.—	437.50	437.—	437.—
Vienna	259.—	258.50	259.—	258.75
Romania	11.14	11.—	11.30	11.05
Belgio	256.—	256.—	255.—	256.—
Spagna	—.—	314.35	315.50	314.—
Praga	54.50	54.50	54.50	54.47
Ungheria	—.—	322.—	321.—	320.75
Albania	—.—	356.50	357.—	357.—
Jugoslavia	—.—	32.50	32.35	32.40
Grecia	—.—	—.—	24.55	24.50

:: CRONACA UDINESE ::

Una riunione per la battaglia economica

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Il Segretario Federale Michelangelo Pimolo, in ottemperanza alle disposizioni impartite dal Segretario Generale del Partito, S. E. Turati, ha indetto per il giorno di sabato prossimo 23, alle ore 16, una riunione che sarà presieduta dal Segretario Federale ed alla quale parteciperanno il Presidente del Sindacato Fascista Agricoltori, il Presidente della Federazione Fascista Commercianti ed Esercenti, il Presidente dell'Unione Fascista degli Industriali, il Segretario Generale dei Sindacati Fascisti della Provincia, il Fiduciario per la Provincia dell'Ente Nazionale delle Cooperative.

Scopo dell'adunata dei rappresentanti delle organizzazioni fasciste dei lavoratori e dei datori di lavoro, degli industriali dei commercianti e degli agricoltori è l'esame della situazione economica e sindacale della Provincia per la attuazione di immediati provvedimenti la cui applicazione dovrà segnare un nuovo passo verso il raggiungimento della vittoria economica.

Ristabilizzazione normale ferroviaria pel Brennero, San Candido e Tarvisio

Abbiamo da Roma, in data 19:

Il Ministero delle Comunicazioni — Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato — rende noto che essendo cessato alla mezzanotte u. s. lo sciopero delle ferrovie federali austriache, viene da oggi ripristinato il servizio normale di viaggiatori, bagagli e merci di qualsiasi natura per i transiti del Brennero, San Candido e Tarvisio.

Anche il servizio postale-telefonico riprese

Lo stesso Ministero delle Comunicazioni — Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi — avverte che in seguito alla cessazione dello sciopero generale in Austria, sono state riattivate le comunicazioni postali, telegrafiche e telefoniche con detto Stato. Le corrispondenze ed i pacchi colà diretti e quelli in transito per l'Austria riprendono lo istradamento normale.

Valentino Angelini medico chirurgo

Un distinto giovane concittadino, Valentino Angelini, nei giorni scorsi si è laureato medico chirurgo con splendidi voti, riportando cioè la lode.

Al neo dottore, apprezzato non solo per l'intelligenza viva, ma anche per la tenacia dei propositi e la rettitudine dell'animo, porgiamo, in questa circostanza per lui fausta, i più sinceri rallegramenti insieme con gli auguri di un promettente avvenire.

La lieta notizia ci richiama alla memoria la simpatica figura del padre suo, il cav. dott. Corradino, pur lui medico-chirurgo, mancato innanzi tempo all'affetto della famiglia e alla stima dei concittadini.

R. Liceo classico

Esito degli esami di Maturità

Ecco l'elenco dei licenziati nella maturità classica:

Alessio Livia — Dolchin Mario — Di Luca Raul — Dozzi Giulio — Duali Tancredi — Ellero G. B. — Levrini Elio — Omet Dorando — Ovio Costantino — Perretti Renato — Piani Alda — Podgornik Ludmilla — Rapozzi Felice — Sbaiz Angela — Tam Ettorino — Vergna Giuseppe.

Gruppo esperantista del dopolavoro

La conferenza di questa sera

Come è stato annunziato, questa sera, alle ore 21, nella Sala delle Pubbliche Adunanze avrà luogo la interessante conferenza del prof Alfredo Lazzarini sul tema: «Raffronti Folkloristici», nella quale l'illustre conferenziere, appassionato e profondo cultore di cose folkloristiche specialmente friulane, esaminerà ed illustrerà al pubblico usi e costumi sia nazionali che esteri in confronto a quelli antichi e moderni delle varie località del Friuli.

L'ingresso è libero.

Ripopolamento delle acque

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 14 luglio pubblicò il Decreto Ministeriale 13 giugno 1927 che disciplina il servizio di ripopolamento ittici.

Gli enti e i privati che intendano di ottenere materiale ittico per ripopolare acque pubbliche, non soggette a diritti esclusivi od a concessioni di pesca, debbono rivolgere domanda in carta da bollo al Ministero dell'Economia Nazionale non oltre il 31 luglio d'ogni anno.

La domanda deve contenere le seguenti indicazioni:

a) le specie e i quantitativi delle uova da incubare o del novellame da seminare;

b) i laghi, i fiumi, o torrenti, le valli salse, gli stagni o paludi ove saranno eseguiti i ripopolamenti;

c) allorchè trattisi di novellame da semina, la stazione ferroviaria più prossima alle acque da ripopolare, e le distanze che la separano da esse.

Ospizio Marino Friulano

Altri bimbi al mare

Le partenze dei bimbi inviati ai bagni dall'Ospizio Marino Friulano si susseguono con frequenza, favorito dalla stagione propizia.

Stamane col treno delle sette, un gruppo di trecento fanciulli è partito alla volta di Riccione, ove si tratterrà in cura durante un mese e mezzo. La comitiva, scortata da numerose insegnanti e vigilatrici era accompagnata fino a destinazione dal Vice-presidente dello Ospizio, dott. prof. Enrico Morpurgo, e dalla benemerita Segretaria signorina I. na Battistella.

Assisteva alla partenza il Presidente dell'Istituzione, dott Umberto Grillo.

La Mostra alla Scuola Maria Bambina

La Scuola di Maria Bambina, che ha la sua bella sede in via Francesco Mantica, è stata fondata nel 1913 e comprende le classi preparatorie (Asilo Infantile), il Corso elementare dalla prima alla quinta e le Scuole professionali.

La vitalità e la serietà della Scuola sono affermate dal profitto dimostrato al termine di ogni anno scolastico. Essa è degnamente considerata fra le migliori della città e risponde in tutto alla Riforma fascista dell'insegnamento primario affidato alle scuole private.

Le intelligenti e coscienti Suore della Beata Capitanio la reggono con modernità di vedute e con capacità di metodo ottenendo i più lusinghieri risultati.

Ieri vi fu aperta l'esposizione dei lavori eseguiti dalle alunne durante l'anno scolastico.

Tre belle sale del piano superiore raccolgono in ordinata disposizione innumerevoli lavori manuali, in preponderanza donneschi.

Nella scuola elementare femminile il lavoro reca un aiuto potente all'opera sua educativa, poichè ne derivano ordine e pulitezza, soddisfazione al sentimento della bambina e della fanciulla, future mamme operose e saggie, serenità, calma e dovizia di buon gusto estetico.

E l'esposizione di tali lavori serve ottimamente a guadagnare favore alla Scuola e a dimostrare anche ai più semplici che non è vero che in questa le figliole non facciano nulla.

Nella prima sala troviamo lavoretti minuscoli, con truccioli o semplici applicazioni dei piccini dell'Asilo e delle alunne della prima classe, legatovaglioli, sottocoppe, centrini di tavolo, filze parallele e punti scambiati.

In questa stessa sala e nella seconda troviamo delicati lavori in cucito, orli a sottopunto, con applicazione su canovaccio, su fazzoletti, delle classi seconda e terza; primi esercizi di maglia a ferri, legacce, sciarpette, borsette, calzine, sp...tte, merlettini, catenelle, a uncinetto, ricami a punto in croce e punto erba, guarnizioni per grembialini.

E poi modelli di camice da donna, orli a giorno, rattoppi e rammendi, tanto utili, riporti di pezze su tessuti e disegni, punti inglesi, fatti da scolarette di quarta classe.

Quelle di quinta presentano camice da notte, occhielli, filze per crespo, monogrammi, palline a punto piano, rammendi di buchi e di sette su panni.

Entriamo quindi nella terza e più ampia sala dove le giovinette del Corso integrativo presentano studi di taglio, ribattiture, soprazitti, crespe, corredini, ricami a punto inglese, cuffiette, corpettini, mutande, sottovesti, monogrammi a punto piano, tovagliature, accompagnamenti per salotto, cuscini stile del cinquecento; e molti disegni dal vero, o per imitazione, o spontanei, alcuni in carboncino, frutta o fiori graziosi e delicati.

Fiorenza Pesante espone ricchi tendo... con traforo, imitazione rete e figure simboliche a punto pisano, nonchè un paesaggio in carboncino.

Odorico Marina una combinazione finemente lavorata e un portagioie artistico.

D'Odorico Gioconda, una cartella por tamusiche, una striscia e un copritastiera.

Della Pietra Irma, un cuscino in «ètamine» con pavone appoggiato a un tronco di rose, lavoro paziente a punto in croce, di meraviglioso effetto per la armonia delle tinte.

Emma Gelodi, un tappeto su tela «ètamine» ricamato con sete dai colori delicati e geniali.

Folgora Ceretelli, un centro su tela lino a punto Assisi.

L'impressione che la bella e ricca mostra lascia ai visitatori è ottima e rimunera ad usura le brave Suore insegnanti, che onorano la scuola e la città.

L. G.

Una interessante pubblicazione per mobilieri e falegnami

L'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia (che ha una Filiale a Udine, Piazza Vittorio Emanuele 5) avendo rilevato come sieno ancora assai numerosi gli artigiani che non conoscono a perfezione le regole tecniche per la costruzione dei mobili, ha iniziato la pubblicazione d'una raccolta di quaderni destinati a raccogliere in lucide tavole tutti i dettagli costruttivi dei vari mobili.

In detti quaderni saranno sviluppati costruttivamente i disegni dei mobili di uso comune che furono premiati nel Concorso per Mobili usuali bandito dallo Istituto stesso nel 1924.

E' uscito tempo addietro il quaderno n. 1 (Stanza da pranzo) con 10 tavole, che costa franco domicilio L. 25 la copia, questo primo quaderno ha avuto il più lusinghiero successo tanto che la prima edizione è già esaurita. In questi giorni è uscito il quaderno n. 2 contenente otto tavole di disegni costruttivi di una elegante cucina comune (tipo A) che costa L. 18 la copia.

Gli artieri del legno e tutti coloro cui possa interessare tale pubblicazione per consultare le tavole e per farne eventuale acquisto sono pregati rivolgersi presso la Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, Piazz. Vittorio Emanuele, 5 (Loggia S. Giovanni).

Per il tesseramento

dei Mutilati e Invalidi di guerra

Il Commissario della locale Sezione dell'Associazione Nazionale «Mutilati e Invalidi di guerra» comunica:

In seguito ad ordini tassativi del Comitato Centrale di Roma dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra sollecito nuovamente tutti i soci non muniti della tessera bleu a presentarsi agli Uffici della Sezione con due fotografie formato passaporto per la compilazione della tessera 1927.

Faccio noto che i soci non in regola con la tessera e quote sociali entro il corrente anno dovranno inesorabilmente essere radiati dall'Associazione.

Società Alpina Friulana

Salita al monte Creton di Clap Grande (Hinterkerl) m. 2487.

Sabato 23 luglio — Ore 12.25, partenza da Udine — Ore 14.26, arrivo a Tolmezzo e riunione con i soci della Sezione Carnica — Ore 15, partenza in auto da Tolmezzo per Pesariis e Rio Bianco donde, a piedi, al Rifugio De Gasperi (metri 1770) dove si pernotterà.

Domenica 24 — Ore 4, partenza dal Rifugio per la vetta, ove si arriverà intorno alle 8 — Alle ore 9.30 discesa al Rifugio ove si arriverà alle 11.30 — Ore 13.30 partenza in discesa — Ore 15, arrivo a Culzei, donde in autovettura a Pesariis e Comeglians — Ore 16.43, partenza da Comeglians — Ore 18.20, arrivo a Tolmezzo — Ore 19.25, arrivo a Udine.

Chi non volesse salire alla vetta potrà pernottare a Pesariis, donde in quattro ore a piedi al Rifugio riunendosi per la discesa ai compagni saliti prima.

Prenotazioni sino a venerdì 22 alle ore 12.

Beneficenza

Gli amici di Giovanni Ronco, proprietario della Trattoria «Alla Terrazza», per civanzo corona per onorare la memoria della mamma, offrono L. 30 agli Orfani di Guerra e L. 25 a una famiglia povera.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Cotechino fasciato - Contorno.

Sera: Minestrone - Scaloppe al marsalà - Contorno.

Fra Libri e Riviste

CAGOIA

La "Mussolinia" risponde a Nitti

In questi giorni si parla tanto di alcune affermazioni di Nitti fatte alla stampa estera. Anzi i giornali annunziano che il suo libro sarà tradotto a cura degli antifascisti in inglese.

La «Mussolinia» diretta da Franco Paladino che oltre ad essere uno strumento di propaganda intende essere anche di battaglia, pubblicherà nei primi di agosto un opuscolo di Orlando Danese che è tutto una schiacciante quanto imparziale documentazione della malafede politica che all'estero congiura contro la Patria.

L'opuscolo (Cagoia - edizioni Paladino, Mantova) non mancherà di suscitare un vivo interesse anche all'estero dove il fuoruscito Nitti compie la sua opera deleteria contro l'Italia.

Alessandro Volta scrisse:

«Ma se il fil di ferro fosse sostenuto da terra da pali di legno qua e là piantati, es. gr., da Como fino a Milano; e quivi interotto solamente dalla mia pistola, continuasse e riescisse in fine a pescare nel Canale del Naviglio, contiguo col «mio lago di Como», non credo impossibile di far lo sparo della pistola a Milano con una boccia di Leida da me scaricata a Como».

Lo scrisse 120 anni fa, precorrendo i tempi con l'intuito del genio, divinando fin da allora il principio della trasmissione elettrica. Non vi è italiano colto che possa ermettersi di ignorare l'opera del Sommo Fisico di Como, il cui nome oggi ancora potenzia il prestigio dell'Italia come quello di G. Ferraris, di A. Pacinotti e di G. Marconi. In occasione del centenario della morte (1827-1927), che sarà quest'anno celebrato con grande solennità, l'Associazione Elettrotecnica italiana e l'Editore Ulrico Hoepli di Milano hanno allestito un riassunto, in volume unico, della grande edizione nazionale delle opere di Volta, in sei grossi volumi; questo volume riassuntivo s'intitola appunto «L'opera di Alessandro Volta» ed estrae la parte più caratteristica ed interessante della corrispondenza di A. Volta con Accademie, scienziati, personalità politiche, ove egli descrive il «divenire» e le possibili conseguenze della sua mirabile scoperta con la schietta semplicità ed ingenuità che è propria dei Grandi. Nessun tecnico, nessun ingegnere italiano ha il diritto di ignorare questa opera che segna una delle prime e più luminose tappe del genio italico nel cammino del progresso umano; nessuno leggerà mai un romanzo più affascinante e commovente. Il volume in-8 gr. di LV-578 pagine contiene 26 tavole in calco riproducenti stampe preziose e gli apparecchi (oggi cimelii) scientifici che servirono ad A. Volta per le sue concludenti esperienze. Lo si chieda all'Editore Ulrico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, franco contro invio di L. 45, oppure lo si ordini contro assegno postale.

"Governo forte in uno Stato potente"

tale era la massima fondamentale di Niccolò Machiavelli — mente vasta e splendida, l'uomo meno compreso e più calunniato che la Storia conosca — massima che per fatale ricorso storico è tornata oggi di vitale attualità nel quarto centenario della morte del Segretario Fiorentino. L'opera massima del maggiore Storico d'Italia, Pasquale Villari: «Niccolò Machiavelli e i suoi tempi», esaurita da anni, rivive oggi in una nuova quarta edizione in due volumi di 1380 pagine con tavole e copertina xilografata (L. 60). Se ne gioveranno assai gli studi storici e quelli Machiavelliani in particolare; nè potranno comunque ignorarlo gli uomini politici o gli italiani assertori dell'Italia rinata. Il più profondo conoscitore di Machiavelli, S. E. Mussolini, disse: «Io affermo che la dottrina di Machiavelli è viva oggi, più di quattro secoli fa, poichè se gli aspetti esteriori della nostra vita sono grandemente cangiati, non si sono verificate profonde variazioni nello spirito degli individui e dei popoli». Chiedasi l'opera franco all'Editore Ulrico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, mandando l'importo di L. 60; oppure si ordini contro assegno postale.

Esiste un libro...?

sull'argomento così e così?». Migliaia sono evidentemente gli argomenti e migliaia sono certamente le persone che ogni giorno rivolgono questa domanda senza ottenere una risposta soddisfacente. Il recentissimo catalogo di tutte le edizioni Hoepli ha il valore di una rivelazione, perchè sono circa 5000 gli argomenti più diversi, attinenti alla vita, alle arti ed alle scienze, alle lettere, alla tecnica industriale, sui quali esso «suggerisce» il libro cui bisogna utilmente ricorrere... Più che un catalogo, è una «guida», da tenersi sempre alla mano per pronta consultazione. Nessuna persona colta, Maestro, Parroco, Segretario comunale, nessun Agricoltore, nessun Tecnico od Industriale accorto può privarsi di questo «Catalogo-guida delle Edizioni Hoepli» la cui funzione è di «additare», in quasi ogni campo dello scibile e dell'attività umana, il libro che chiarisce, spiega ed insegna. Chiederlo gratis all'Editore Ulrico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano; consultarlo e lasciarlo consultare agli amici e conoscenti, significa rendere un servizio a se stessi ed alla cultura degli italiani.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.1. (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.58 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20 38

Partenze da Casarsa ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16,58.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18 32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.1? — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11 15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 31 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3

Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.

Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 13.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.

I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Paluzza 9.10 — 13.25 — 19.45 — 21 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.

(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina. ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20. — Arrivo Pontile Grado ore 9.10.

Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta ore 19.25.

Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.

Servizio estivo Udine-Lignano

Andata

Tutti i giorni feriali da Udine: Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17, arrivo a Lignano ore 19.10.

Tutte le domeniche da Udine: Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Lignano 15.10.

Tutti i giorni da Latisana: Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.

Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro: In coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7.25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno

Partenza da Lignano:

Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio, arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).

Tutti i giorni: ore 18.15 dal pontile, via Marano S. Giorgio in coincidenza con i treni per Udine. Venezia, Trieste.

Tutti i giorni: ore 19.30 dal Garage, via Latisana, arrivo a Udine ore 22.40.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.

Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.59 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15 25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16 50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 19.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenza da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

De Bellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16 45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile